Giovedì 25 Settem. 1902

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

# IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 228

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 30
In quarta pagina . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduzzo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

## Il delitto di Bologna

### Le impressioni a Roma.

(Corrispondenza particolare del *Friuli*).

Roma, 21.

Io non ricordo tanta febbre, tanto delirio di curiosità che risalendo col pensiero al marzo 1896 quando giungevano dall'Africa torrida e maledetta i dispacci lunghi e coscienziosi del solerte Luigi Mercatelli allora corrispondente della *Tribuna* ed ora *pars magna* del Gabinetto di S. E. Giolitti.

Alla mattina, il *Messaggero* che, del resto, ha poche o quasi nessuna notizia speciale, della notte, da Bologna, è cercato, dovunque, con ansia straordinaria; alle 14, quando arriva, alla Posta, al rivenditore Orsi, il *Resto del Carlino*, già si trovano 50, 100, 200 persone che aspettano da mezz'ora, da un'ora... e che minacciano di far a pugni, poi, per aver subito il foglio, e che soffocano quasi il povero *Piero* distributore; alla sera, la *Patria*, il *Giornale d'Italia* e la *Tribuna* vanno a ruba e sulle 8 e mezza voi non trovate (nessuno, per la strada, al Caffè, in Trattoria che sia sprovvisto del giornale coi *telegrammi da Bologna*...

E non poteva e non potrebbe essere altrimenti: — e per il delitto orribilmente tragico e per le pseudo rivelazioni che lo accompagnarono e per i commenti che ne scaturirono.

Gli Atridi, sono esseri... mitologici, una gran parte della stampa ne ha evocate le ombre per terrificare le folle; di Eschilo, di Sofocle e delle loro tragedie non parlavan più che i dotti; ma ora ne discorrono anche i vetturini più o meno scioperanti, perchè sanno che Tullio Murri, compiuto il delitto, è andato tranquillamente a studiar Esiodo...

Anzi, stamattina, il cameriere del Caffè mio prediletto, il quale camerieraa ha la bontà di ritenermi persona... dotta, è venuto a chiedermi sommessamente:

— Scusi: Esiodo fu contemporaneo, anteriore o posteriore di Omero?

— Davvero che te ne interessa?

— Eh, sì: in famiglia ne parliamo sempre, in questi giorni, e mio padre vorrebbe aver notizie sulla *Teogonia*...

— Ed io vorrei aver notizie sul bicchierino di grappa che t'ho ordinato...

Il giornale che ha vinto il *record* delle rivelazioni sensazionali e che, quindi, è maggiormente citato, anche qui, è l'*Avvenire d'Italia*: già lo avete rilevato.

Sussa che un accidente qualunque può far salire sul carro della Fortuna: l'*Avvenire*, ch'io ricordo, due anni fa, a Bologna, organo semiclandestino e rantolante delle Sagrestie *modernizzate*, da poco, auspice un redattore della *Patria* d'Ancona, il quale ne divenne direttore — approfittò dell'*accidente*, e poichè nella vetusta città i clericali son molti ed hanno dovunque le loro visibili od invisibili propaggini, poichè il Bonmartini era un fior di clericale, e Linda Murri, a malgrado il *materialismo* del padre, una buona e devota amica del cardinale Svampa; raccolse notizie, pettegolezzi, maligne zioni, diffamazioni, invenzioni; un po' qua un po' là — non esiguo (si vuol poco a capirlo!) il confessionale — e fattone, di per di, un immane cibreo, lo servì caldo al pubblico famelico....

Codesto giornalucolo per cui pur scrive o, meglio, scriveva (ora, forse, se ne vergognerà) Filippo Crispolti (*Fanfulla* ha chiamato filone, all'ironia di essersi votato *alla ricerca della verità*.

Realmente, s'è votato alla caccia della *réclame*, dei bajocchi ed... alla ignobile vendetta contro Augusto Murri.

Ora che, ad una ad una, cadono tutte *le più gravi* accuse del bieco foglietto bolognese, vi assicuro che qui a Roma si fanno le più alte meraviglie per il silenzio, per la supina rassegnazione degli innumeri amici della famiglia Murri!

Ma come?! Essi che certamente sapevano false e calunniose le notizie, hanno sentito il bisogno di tirar loro le orecchie, affinchè con lo strazio di una gloria italica — Augusto Murri — non fosse sconvolta e corrotta la coscienza pubblica?!

Se quei redattori hanno saputo dalla Bibbia dell'incesto di Lot — nipote di Abramo — colle figlie, non c'era ragione alcuna che *inventassero* l'incesto dei fratelli Murri; — se sono ancora commossi per le teorie *morali* della famosa *Teologia* di Sant'Alfonso de' Liguori o per la lettura del *Cantico dei Cantici* o della *Mechialogia* del Debrayne, non c'era proprio motivo di sfogar la santa *commozione* a danno, a martirio di tanti sventurati...

*

Il contegno dell'*Avvenire d'Italia* — bollato a sangue dall'organo ufficiale del papa, dall'*Unità Cattolica* ecc. ecc. — qui fa semplicemente schifo: mentre non son pochi quelli che interpretano le furie vendicatrici, moralizzatrici del portavoce del cardinale Svampa come un... diversivo abilissimo per risparmiare al venerando capo dell'eccelso pastore rimproveri... d'altro genere.

Infatti: è risaputo, e documentato che Teodolinda Murri, si riunì, dopo tre anni, al marito che detestava, *per intervento del cardinale Svampa al quale non poteva essere ignota la corrispondenza d'amorosi sensi tra la contessa ed il prof. Secchi*.

Se la riconciliazione *apparente* non fosse avvenuta, se Teodolinda non si fosse riunita, mercè dio sa quali parole e insistenze dello Svampa, al detestato consorte, credete voi che il delitto si sarebbe pensato e consumato?!

Io credo di no!

Non sarebbe stato male, quindi, che il nobile pastore, prima di autorizzare il suo degno portavoce alla iniqua campagna, avesse riflettuto, alquanto sulla terribile responsabilità *morale* del cardinal Svampa medesimo....

E poichè l'*Avvenire* ha *inventata* la gravidanza della contessa, non sarà male il pubblico ricordi che, a malgrado la gravidanza supposta, gli informatori dell'*Avvenire d'Italia* credettero opportuno e doveroso che il Bonmartini facesse le veci del dio Marte... e lo ricongiunsero alla moglie!!!

Giuseppe Menegazzo.

### L'estradizione imminente
### Murri in carcere

*Revereto, 24.* — Stamane si era diffusa la voce dell'estradizione imminente. Ma è impossibile appurare se la voce corsa sia esatta.

Il consigliere Tranquillini che interpellai non me la confermò nè negò la possibilità della estradizione. Solo aggiunse che appena ne giunga l'autorizzazione il Murri sarà tradotto colla massima segretezza a Bologna.

In causa alla diffusione delle dicerie da parte della stampa si vieta anche col Murri ogni comunicazione.

Il cugino ieri giunto da Bologna fu impossibilitato di vederlo. Il Murri è abbattuto, parla poco, appena se interrogato.

### La nuova campagna dei clerico moderati

*Bologna, 24.* — Esaurita la fantasia nella ricerca delle particolarità più sozze ed anche fatti più cauti dalla verità indiscutibile dei fatti, che hanno detto tutto l'*opposto* di ciò che asserivano, e insistentemente asserivano, l'*Avvenire d'Italia* e la *Gazzetta dell'Emilia*, i clerico moderati hanno cominciato da qualche giorno una campagna se non più volgare, certo più vigliacca della prima; vogliono persuadere il pubblico milanese che essi solo hanno detto fino ad ora, e dicono anche attualmente la verità, mentre dall'altra parte la magistratura, la questura, i giornalisti, con perfetta e non mai usata armonia, senza che mai trapeli una contraddizione più appariscente degli arzigogoli che loro vanno escogitando, lavorino per nascondere la verità, per soffocare lo scandalo, per liberare dal carcere i responsabili del delitto.

E l'*Avvenire d'Italia* grida, alludendo ai presunti brogli che si vanno, secondo lui, tentando a scapito della luce: « Mistificazioni sopra mistificazioni, bugie sopra bugie: c'è insomma un lavoro infernale (!) per nascondere la verità. E le confessioni tragiche, gli avvenimenti supposti, i dolori portati tutti i momenti in piazza non sono che male arti per sviare la giustizia.

Ma l'onesta Bologna non lo permetterà. Non si macchierà Bologna di questa infamia. I creatori d'ambiente dovranno mordere la polvere, anche se sostenuti dal ministero (!) o dai loro ufficiosi che fa lo stesso ».

Ah, elezioni amministrative quanto siete prossime! E l'*Avvenire* e la *Gazzetta* lo sanno bene.

## Il viaggio dell'on. Zanardelli

*Taranto, 24.* — Nel pranzo ieri sera offerto dal Municipio all'on. Zanardelli questi rispose al saluto affettuoso rivoltogli dal sindaco.

Ricordò che visitò Taranto nel '76 quando era ministro dei lavori pubblici e si felicitò dei progressi da allora ad oggi compiuti.

Zanardelli promise quindi di assecondare assieme ai ministri Balenzano e Morin i legittimi voti per il porto.

Dopo il banchetto vi fu un ricevimento dato dall'ammiraglio comandante il dipartimento. Erano presenti tutte le autorità, gli ufficiali e molte signore in elegantissime *toilettes*.

*Taranto 24.* — L'on. Zanardelli accompagnato da tutte le autorità si recò a visitare l'Arsenale vivamente acclamato dalla popolazione. Poscia si recò alla stazione.

Alle 10 partì con treno speciale e prima pregò il Sindaco di ringraziare la popolazione per le accoglienze avute.

Il ministro Morin tornò a bordo del *Messaggero*.

Si ha notizia che pure a Gioia del Colle e a Stigliano l'on. Zanardelli ebbe calorose accoglienze.

## DALLA CAPITALE

### Il Re e le associazioni triestine.

*Roma 24.* — Il segretario del Comitato triestino istriano venne chiamato dal capo di gabinetto del prefetto ed ha ricevuto comunicazione di un dispaccio del ministro della real casa col quale gli si significava il Sovrano gradimento del telegramma inviato dalle associazioni convenute al collegio romano il XX Settembre per l'inaugurazione della bandiera istriana e la preghiera di voler comunicare questo gradimento alle associazioni istesse.

### Movimento nelle Prefetture

*Roma, 24* — Il *Giornale d'Italia* scrive: Si vocifera che le condizioni di salute del comm. Tittoni possano obbligarlo a lasciare la prefettura di Napoli. In questo caso sarebbe nominato reggente la prefettura di Napoli il comm. Schanzer.

Altri dice invece che il comm. Schanzer sarà nominato prefetto a Firenze, e in un caso o nell'altro il comm. Scamuzzi assumerebbe la carica di direttore generale dell'amministrazione civile per compensarlo del posto di direttore generale delle carceri che sarà dato al Doria.

### Per gli organici dei ferrovieri

*Roma, 24* — La Corte dei Conti ha registrato il decreto reale che approva le convenzioni tra il Governo e le società dei nuovi organici dei ferrovieri, con gli annessi regolamenti, tabelle e quadri di avanzamento.

### Per la cessione del quinto.

*Roma 24* — Fu mandato a tutti i ministri il nuovo regolamento per l'attuazione della legge sulla cessione del quinto degli stipendi perchè possa esser definitivamente approvata nel prossimo Consiglio dei ministri.

La Corte dei Conti decise che anche il personale subalterno delle poste e telegrafi ha diritto all'indennità di residenza.

### Per la prossima amnistia

*Roma 24* — Nella prossima amnistia l'on. Carcano vorrebbe concedere il condono delle multe per ritardato pagamento delle tasse terreni, ma prima di prendere una decisione ha chiesto alla direzione generale delle imposte gli elementi per determinare gli effetti finanziari di detto condono.

### Ribassi ferroviari per gli emigranti.

*Roma 24* — Sono state concordate le norme per i ribassi ferroviari da accordarsi agli emigranti.

Si è stabilito, che il ribasso sia accordato sui viaggi in terza classe agli emigranti poveri di ambo i sessi che a proprie spese si recano oltre mare in comitive di almeno dieci persone adulte e paganti il prezzo corrispondente, viaggiando tutti fra due medesime stazioni.

Gli emigranti, per godere della riduzione, dovranno essere diretti ai porti di Savona, Genova, Spezia, Livorno, *Civitavecchia*, *Napoli*, *Reggio Calabria*, Taranto, Brindisi, Bari, Ancona, Chioggia e Venezia.

I prezzi per ogni viaggiatore sono i seguenti: per il percorso fino a 200 chilometri lire 0.034 per chilometro; per il percorso da 201 a 400 lire 0.028; per il percorso oltre i 400 chilometri lire 0.023.

Cosicchè per determinare il prezzo del biglietto si deve tener conto della *percorrenza chilometrica*.

Per ottenere il ribasso, gli emigranti i quali si trovano nelle condizioni volute, devono far scrivere il loro nome sugli appositi moduli di cui sono provviste le stazioni ferroviarie, tali moduli devono essere vistati dall'autorità politica.

### La « Dante Alighieri » a Siena.

*Roma 24* — Oltre al sottosegretario di Stato, on. A. Baccelli, assisterà all'inaugurazione del Congresso della « Dante Alighieri » a Siena, anche l'on. Niccolini.

Dopo l'on. Niccolini si recherà a Grosseto, a Scansano e ad Arcidosso.

### Ancora la tratta degli schiavi

*Roma 24* — Scrivono da Assab che la cannoniera francese *Scorpion* ha catturato in quelle acque un *sambuk* sospetto di esercitare il commercio di schiavi, conducendone l'equipaggio alle autorità italiane.

### Per le vittime della guerra anglo-boera.

*Roma 24* — Nel venturo novembre verranno in Italia i generali boeri e terranno alcune conferenze a beneficio delle vittime della guerra nel Transvaal.

### Due voti dei socialisti milanesi.

*Milano 23.* — La federazione socialista riunitasi stasera in Campo Lodigiano, dopo sbrigati gli affari d'indole amministrativa, ha provveduto per la nomina della Commissione esecutiva e votava un ordine del giorno contro il domicilio coatto da recapitarsi a Calcagno, agonizzante, ed un altro riferentesi ai fatti di Candela, invitando il proletariato ad organizzarsi e il governo a rimanere neutro fra capitale e lavoro.

### DIVERTIMENTO FATALE

*Verona, 24.* — A Bagnolo di Mazzagatta un giovinetto di 16 anni, Pietro Defanti, giuocava all'altalena con un carretto insieme ad un suo compagno ma perduto l'equilibrio il Defanti scivolò e andò a battere la nuca su uno spigolo di pietra. Fu portato a letto dove spirò poco dopo.

### IL FALLIMENTO DELL'« ALBA ».

*Milano 23.* — Oggi il tribunale dichiarò il fallimento del giornale l'*Alba* nella persona del direttore Reggio.

Si assicura che se ne domanderà subito la revoca.

### LE VITTIME DEGLI AUTOMOBILI

*Tours, 24.* — Il conte e la contessa di Castries, con la loro figliuoletta facevano l'altro ieri una gita in automobile. Fra Lemery e Venves l'automobile subì una scossa violentissima e tutte le persone ne furono lanciate fuori. Il « chauffeur » rimase ucciso. Il conte, la contessa e la bambina rimasero *gravemente feriti*.

---

11 APPENDICE AL *FRIULI*

## Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

DI

CARLO MÉROUVEL

grande castello di Boissy; perchè si è isolati quando non si hanno compagni della propria età, e ci si trova sotto la ferula di governanti inglesi o tedesche, di mercenari in una parola che vi fanno lavorare per comando, giuocare per comando, respirare per comando, dal continuo e senza riposo.

La sua sola parente era una donna che non le dava del tu due volte all'anno.

A mignon la chiamavano « signorina ».

E così, sfiera, cresciuta, fiore senza sole, uccello freddoloso, ripiegante le ali per evitare il freddo che l'attorniava.

Poi, in un giorno di primavera, nelle vacanze di Pasqua, in una gita a Boissy, aveva scorto la ridente figura di Giorgio Dambert.

Fu per lei la rivelazione della gioventù.

Durante tre anni i suoi buoni momenti furono quelli che passava al castello di Senna ed Oise.

Allora ella trascinava la sua istitutrice dal castello ai caseggiati rustici, dai caseggiati rustici alla fattoria dove trovava il moto e la vita.

Giorgio Dambert, vedeva gli occhi della povera fanciulla cercare i suoi, a quella guisa che un naufrago stende le braccia verso il ramo che può salvarlo.

Una torrente di simpatia travolse velocissimamente nella sua rapina l'ereditiera che andava verso quella giovanti come gli alberi d'un bosco salgono verso il sole che li vivifica.

L'istitutrice, miss Bessie, la calunniata, era una sognatrice.

Mentre ella pensava alle nebbie del Tamigi, i due amanti — in sulle prime lo erano senza saperlo — si raggiungevano sotto le ombre del parco e si scambiavano frasi carezzevoli il cui significato era questo:

— Vi amo.

Finalmente una sera di primavera, s'erano dati convegno, innocente come gli altri nel pensiero della fanciulla, meno innocente forse nell'animo dell'innamorato incapace di padroneggiare le proprie emozioni. Nondimeno era risoluto ad allontanarsi. Soltanto voleva dare alla signorina di Charnay un ultimo addio e partire.

Bianca si recò a quel convegno fiduciosa.

Se ne tornò perduta.

L'esplosione era avvenuta allo stesso modo che la folgore solca una nube e fulmina quando meno vi si pensa.

Era avvenuta sotto gli alti alberi, in uno di quei chioschi che si trovano in ogni parco, in mezzo al silenzio religioso della sera, in mezzo ai profumi del maggio vitale, nell'ombra della notte che cadeva.

Non doveva più rinnovarsi.

L'indomani Giorgio Dambert, irritato contro sè stesso, spaventato, tornava a Parigi, mentre la duchessa, ignara del disastro, conduceva la colpevole disperata sotto l'azzurro cielo d'Italia.

Il male era fatto, e senza rimedio.

Certamente era stata commessa una colpa terribile per le sue conseguenze, ma non un delitto!

Nelle angosce delle sue notti solitarie la sventurata fanciulla pianse quell'istante di traviamento con tutte le lagrime dei suoi occhi.

Senza confidente, non osando confidarsi ad alcuno divorò lungo tempo in segreto la sua vergogna.

Quando non potè più dubitare, scrisse al suo amante di un istante e gli apprese tutto.

Giorgio Dambert era energico, ma rimase atterrito.

Egli comprese di essersi messo in un brutto ginepraio.

Se Bianca di Charnay fosse stata povera nulla avrebbe avuto a temere. Il suo amante sarebbe divenuto suo marito con gioia.

Ricca com'era, nata da tanto nobile famiglia, sottoposta alla volontà di sua nonna, il cui inflessibile orgoglio era conosciuto, troppo giovane per disporre di sè, non aveva che un partito da prendere: chinare il capo ed aspettare.

Giorgio Dambert, fremente, era paralizzato da questa spada di Damocle sospesa sul suo capo: l'accusa d'un calcolo vergognoso e di una seduzione infamante.

La terribile avola, intenta alla gestione dei suoi beni od alle sue relazioni mondane, di nulla dubitava.

Venne il giorno in cui nell'animo suo si fece improvvisamente la luce.

La scena fu breve.

L'inglesella quale non aveva peccato che di negligenza sostenne il primo impeto d'una collera concentrata e feroce.

— Fate le vostre valige e partite, ordinò la duchessa.

L'istitutrice obbedì.

Un'ora dopo la triste scoperta, una vettura si fermava davanti la gradinata del castello di Boissy.

Nella medesima sera la signora della Roche-Villars conduceva sua nipote a Tours, dove passarono la notte.

L'indomani mattina continuava il cammino ed andava a rinchiudersi con la colpevole nel fondo del Berry.

Non aveva avuto bisogno nè di interrogare sua nipote, nè di informarsi. Comprendeva tutto. Giurò odio implacabile all'autore di tanta vergogna, un vero disastro per l'orgoglio della illustre sua casa.

Nessuno, del resto, doveva essere colpito da questa catastrofe in modo più violento di lui.

(*Continua*).

## ANCORA IL DISCORSO DI PELLETAN.

*Parigi 24* — Un redattore della *Patrie* ha intervistato il capo di gabinetto del ministro della marina che gli dichiarò che le parole attribuite a Pelletan in Corsica furono completamente snaturate.

Il ministro si limitò a dire che la Corsica trovandosi sulla strada di Biserta e della Francia era urgente fortificare le coste onde la Francia possa conservare nel Mediterraneo quella parte di influenza che le spetta.

## PARLIAMO D'ALTRO...

### Futilità eleganti.

Un manuale francese testè pubblicato col titolo *Paris-Parisien* fa le seguenti raccomandazioni per evitare le *gaffes* o topiche. Ecco le principali:

— Non dar mai consigli.

— Non meravigliarsi di niente (è quello che insegnavano anche gli stoici).

— Non ricordate mai a un amico le confidenze ch'egli vi ha fatte.

— Saper ascoltare una storiella con tanto di barba e fingerla di gustarla anche se è vostra.

— Non invitar mai due grandi uomini insieme: l'uno mangierà l'altro, e il mangiato ne avrà una indigestione.

— Non ripetere mai in un salotto una domanda quando non si sia avuta risposta.

— La grande distinzione, in ogni cosa è la *semplicité chère*. La persona distinta non dà nell'occhio a prima vista. È il caso di applicare alla vita ciò che il Fénelon diceva dello stile: " Voglio un sublime così famigliare e così semplice che ciascuno debba credere di poterlo trovare senza fatica, mentre invece il trovarlo è difficilissimo ".

— Saper essere ciechi quando s'incontra una signora di propria conoscenza in circostanze tali da capire che essa non vorrebbe avervi incontrato.

Ma qui si affaccia una delle più grandi questioni che travaglino gli scioperati di questo principio di secolo, e cioè se gli uomini debbano salutare le signore per la strada. Le signore si capisce: delle altre donne non si occupa la letteratura.

Anna Vertua Gentile nel libro *Come devo comportarmi?* e un'altra signora del pseudonimo di Mantea nel volume *Le buone usanze* reclamano il diritto delle signore a non essere salutate per la strada.

Emilio Faguet dell'Accademia francese (ah! non si guadagnano l'immortalità gli accademici?) risolve così la questione: salutare solo quando un cenno, di espressione sul volto, uno sguardo, un impercettibile sorriso vi facciano capire che il riconoscere la signora non sia una indiscrezione.

Importantissime inutilità, ben degne delle Corti d'amore.

Ma se non vogliono essere vedute le amabili figlie d'Eva si procurino l'anello di Gige o di Angelica. Noi credevamo che passeggiassero apposta per essere vedute e salutate.

### Una scuola di giornalismo.

All'università di Berna si farà l'anno prossimo un corso di giornalismo. Sarà tenuto dal prof. Schmidt.

Non è detto quale sia il programma d'insegnamento. Però, trattandosi di giornalismo si possono immaginare due scienze, due arti, due teorie, due scuole diverse: quella che insegna a scrivere i giornali e quella che insegna a venderli.

Per quest'ultima Edoardo Scarfoglio potrebbe essere nominato professore onorario.

### Per finire.

Dei bambini giuocano a far il medico e l'ammalato.

Dice il medico all'infermiere:

— Che cosa ha questa bambina?

— Ha bevuto una bottiglia d'inchiostro.

— Davvero? risponde il medico. — Il caso è molto grave; e voi che cosa avete fatto?

— Gli ho dati sei fogli di carta asciugante.

TIZIO E CAJO.

## Per gli emigranti.

Il R. Commissariato dell'emigrazione ha diretto ai signori Prefetti e Sottoprefetti, ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione la seguente circolare:

*Possedimenti francesi nell'Indocina.* — Il regio console a Saigon informa che giungono colà in cerca di lavoro numerosi operai italiani, ingannati da false promesse d'imprenditori di pubblici lavori e da articoli di giornali. Essi, non trovando lavoro, cadono presto nella miseria, fra le sofferenze d'un clima non confacente agli europei. E solo a pochissimi possono essere forniti mezzi di rimpatrio

*Mozambico.* — Il regio console in Zanzibar comunica che il Governo di Mozambico permette lo sbarco in Lorenço Marquez (Delagoa Bay) alle sole persone in grado di provare d'essere di buona condotta, di non essersi compromessi nella guerra anglo-boera e di aver mezzi sufficienti per la propria sussistenza. Nei casi dubbi e mancando referenze, è fatto obbligo allo straniero che sbarca in quel porto di depositare 20 lire sterline (fr. 500).

*Possedimenti tedeschi nell'Africa australe.* — Il Parlamento tedesco si è rifiutato di prendere in esame il progetto di ferrovia Bar el Salam-Tabora. La costruzione di detta ferrovia e il prolungamento di quella dell'Usumbara sono rimandate a tempo indefinito.

**Veggasi in quarta pagina:** *Teodoro De Luca.*

## Il prossimo Congresso antifillosserico in Conegliano.

20 e 23 ottobre 1902.

Nella gentile e vaga cittadina posta a ridosso di splendidissime colline, cui migliaia e migliaia di viaggiatori transeunti sulla linea ferroviaria, s'affacciano tanto volentieri ai finestrini dei carrozzoni per ammirarne la bellezza, nella gaja Conegliano adunque si terrà un Congresso fillosserico.

Il luogo è ottimamente scelto, e l'opportunità di un Congresso molto evidente.

Il nemico più fatale della vite è penetrato ovunque, ed il suo lavoro di distruzione prosegue, prosegue inesorabilmente.

V'è tutta la probabilità che la vigilanza somma, le misure prese ai confini, lo sradicamento delle prime piante attaccate, abbiamo avuto l'effetto di ritardare la espansione dell'afide fatale. Vogliamo anzi crederlo, benchè si dica e si sostenga da uomini esperti in materia, che il diffusore più attivo della fillossera sia l'uomo istesso, il quale anche in occasioni di epidemie e di contagi non si è mai chiarito cauto, previdente, istruito.

Se tale fu ognora quando s'abbia trattato di malattie sue proprie figurarsi poi cosa egli sia nel caso della fillossera, cui tanto e tanti possidenti e viticultori ancor non ci credono e rifiutansi d'occuparsene come di pericolo, secondo cotestoro, immaginario, ipotetico, e comunque lontano, che potrebbe dileguarsi da se senza tante precauzioni e tante seccature.

Per noi invece la bisogna la consideriamo ben diversamente.

Forse si potrà rallentare la marcia dell'insetto con scapito però della produzione vinaria, ma dovremo tosto o tardi capitolare innanzi a lui se frattanto non si troverà un rimedio certo, sicuro e pratico, oltre alle viti selvatiche d'America. La fillossera allargherà ovunque malgrado ogni sforzo del Governo, delle associazioni, e delle leggi promulgate per arrestarla.

Infatti, ogni anno la fillossera conquista nuovi Comuni, senza abbandonarne mai nessuno degli occupati in precedenza.

In quasi tutta Italia, l'infezione esiste.

Non sappiamo da vero, quale Provincia vinicola del Regno ne sia esente.

La fillossera ormai si è così disseminata, da assicurarsi la conquista completa, d'Italia e con maggior brevità di quello che comunemente si crede.

Chi sa mai quante fillossere pungono allegramente le radici delle nostre viti, senza essere ancora scoperte, ma che fra poco lascieranno scorgere l'opera loro mortifera della nobile e diletta liana.

In questo stato di cose, è egli utile, nella difesa, continuare nel sistema distruttivo?...

Non lo crediamo minimamente, anzi lo consideriamo, per più riguardi, dannoso alla possidenza, di ostacolo alla ricostituzione dei vigneti mediante le viti resistenti innestate.

Abbiamo rilevato, a mo' d'esempio, che nel nostro Friuli, dove l'anno scorso furono accuratamente distrutti i centri d'infezione fillosserica scoperti, questo anno si sono trovate nuove e numerose apparizioni di fillossere all'intorno dei centri che furono distrutti.

Questo fatto, che rilevasi nella recente relazione del prof. F. A. Sannino, non avvalora certo il sistema distruttivo in cui si prosegue.

Nel vicino Impero, in cui da tempo parecchio si è fatta innanzi la fillossera, nelle prime scoperte si distrussero i primi centri, ma tosto dopo, visto l'apparire qua e là della fillossera istessamente, si abbandonò tosto codesto sistema, lasciando libertà completa alla possidenza di difendersi da per sè, senza inframettenze.

L'effetto immediato di codesta tattica si fu che il propagarsi della fillossera non dimostrossi nè più rapido, nè più intenso in confronto di là dove si è combattuto colla distruzione costante dei centri di infezione, mentre invece i possidenti lasciati a sè stessi, con assai maggiore sollecitudine, vanno piantando viti resistenti ed innestandole, quale unico e solo mezzo fin'ora atto ad assicurare la continuazione nella produzione del vino malgrado la invasione fillosserica.

In Italia, sempre perplessi sul da farsi, sempre coll'incubo della distruzione innanzi della mente, qualora venga scoperta la fillossera, si fa assai poco nella coltura delle resistenti e nell'innesto di queste; e non si può assolutamente dar torto se in questo campo, nello stato presente delle cose, si viva incerti ed inattivi.

L'applicazione dello sradicamento, di necessità induce i viticultori a non piantare viti nè europee nè americane.

Continuando come ora a distruggere tutti i centri d'infezione man mano si presentano non si arresta per ciò il cammino fatale della fillossera, mentre indubbiamente si trattiene l'attività dei viticultori.

Proseguendo il Governo collo stesso indirizzo contro la fillossera, c'è la probabilità che si scemi notevolmente la produzione del vino, mentre lasciando i coltivatori in piena libertà, la produzione vinaria è più facile che aumenti anzichè decrescere.

E' gravissima, di fronte al Paese, la responsabilità di chi vuole continuare colla distruzione, la quale per soprasello porta un aggravio di spesa non per il risarcimento che si dà ai proprietari ove furono estirpate le viti, poichè questo riducesi ad una meschinità, ma nel personale che deve portarsi sopra luogo ad ispezionare a sorvegliare a dirigere ecc., ecc.

Speriamo che dal Congresso di Conegliano emani un voto che sia d'incoraggiamento alla più ricca fra le produzioni del suolo italiano, che rinfranchi i dubbiosi, che avvii su di una più retta via il Governo e chi lo ispira.

L'argomento è del massimo interesse, poichè l'Italia, pur non essendo la maggior produttrice di vino a cagione del suo sistema di viticoltura, coltiva la preziosa ampelidea sopra tutto il suo suolo.

Giustamente fu detto il nostro Paese: *Enotria*. Diffendiamolo con mezzi più validi dai nemici della vite.

*M. P. C.*

## Interessi e cronache provinciali

**Faedis,** 24 — Una risposta. — Sul *Crociato* di ieri leggesi una corrispondenza da Faedis la quale dimostra una volta di più quanto dia sui nervi ogni dimostrazione patriottica a certi sacristianeggianti.

Non ci meraviglia il frasario atrabiliare di quel corrispondente; solo constatiamo che questa è una prova di più della guerra sorda, accanita che certe anime nere muovono da oltre un biennio alla locale banda musicale, rea d'aver suonato e di suonare l'inno di Garibaldi, contrariamente al divieto del parroco.

Fra le righe del *Crociato* è facile leggere che tanto la disgrazia dei Toffoletti nel 20 settembre, come la morte di quella sventurata ragazza (non sulla festa da ballo) nel dì della sagra, siano dovuti ... castighi di Dio!!

Vergogna! Ed allora le due disgrazie di Racchiuso, quella di Campeglio, quella di Cervignano, ecc. sono... premi per aver lavorato in pro della Chiesa? Via, carità di prossimo e rispetto... alla vera religione avrebbero dovuto insegnare a non monopolizzare certi dolorosi accidenti a vantaggio della sacristia.

Ma purtroppo è inutile pretendere sentimenti cristiani da chi nulla vede che attraverso la lente dell'odio e cerca con ogni suo atto di seminare l'astio fra le pacifiche popolazioni.

**Cividale,** 25. — Concerto. — Ieri sera alla «Birraria alla Taverna» ebbe luogo un concerto sostenuto dall'orchestrina del maestro Giuseppe Bier. Il numeroso pubblico accorso rimase soddisfatto dell'esecuzione ed anche del servizio di birreria.

**Altro concerto.** — Questa sera poi poi, nell'ampia sala dell'albergo «Friuli» gentilmente concessa, avrà luogo un grande concerto istrumentale in onore del concittadino, professore di violino, sig. Andrea Foramitti. Il programma è attraente ed il biglietto d'ingresso è fissato in cent. 50.

Speriamo che nessuno manchi a questa serata artistica.

**Tolmezzo,** 24. — Il telefono fra Udine e la Carnia. — A conferma di quanto in proposito abbiamo notificato in precedenza, ora l'impianto del telefoni al servizio del pubblico, allaccianti tutta la Carnia può dirsi un fatto compiuto.

Mentre andava coprendosi di firme una istanza al ministero affinchè, avuto riguardo alle condizioni speciali di questa regione, venisse accordato l'impianto telefonico, S. E. Galimberti con telegramma e lettera 15 corr. assicura che «tale concessione, veramente eccezionale, sarà accordata, perchè trova che merita appoggio».

Ringraziamo quindi coll'on Ministro anche il deputato Valle, mercè la cui attività ed interessamento la Carnia sarà presto dotata di un nuovo mezzo di rapida corrispondenza.

**Palmanova,** 24 — Strana caduta. — Ieri sera certo Giovanni Bucchini di S. Maria la Longa si coricò alquanto brillo.

Durante la notte si alzò da letto chiamato d'urgenza da imperioso bisogno. Poco dopo andò per ricoricarsi ma invece di saltare sul letto saltò dal... balcone andando a cadere, dall'altezza di 4 metri, nel sottostante cortile sopra un «corbon».

Chiamato il dott. Zozzoli gli riscontrò solo delle lievi contusioni.

**Fillossera.** — Stamane il delegato antifillosserico Saleni Francesco scoprì in Privano, nella tenuta del sig. Vito Michielli, delle viti colpite dalla fillossera.

**Altivole,** 24 — Ancora la fillossera. — In Caonada, nella località detta «la Croce», sul terreno lavorato da Pontello, appartenente al sig. Giovanni Masobello, si scoprirono due viti nostrane infette da fillossera.

# Su e giù per Udine.

## L'Esposizione Regionale 1903.

*(Continuazione).*

*Riparto I°* — INDUSTRIA

Sezione III.°

*Macchine ed attrezzi per trasporto*

Classe unica — Carri, carrozze d'ogni genere — *a)* Veicoli di lusso; *b)* Carri e veicoli in genere.

Sezione IV.ª

*Macchine ed istrumenti di precisione*

Classe unica — Strumenti di misura — *a)* Strumenti ed apparecchi per la misura della lunghezza, per la misura delle superfici e dei volumi, pesi e bilancie; *b)* Strumenti ed apparecchi per la misura del tempo, orologi di controllo, apparecchi di registrazione, autoregistratori; *c)* Strumenti di precisione diversi; *d)* Applicazione della fotografia alle scienze di osservazione.

Sezione V.ª

*Elettricità*

Classe unica — *a)* Macchine dinamo-elettriche e motori elettrici; *b)* Materiali per le canalizzazioni elettriche; *c)* Telegrafi, telefoni, trasmissione di segnali, ecc.; *d)* Illuminazioni elettriche; *e)* Elettro-metallurgica ed elettrotecnica; *f)* Applicazioni diverse; *g)* Strumenti per le misure elettriche-magnetiche.

Divisione II.ª

Industrie estrattive e chimiche

Sezione I.ª

*Industrie estrattive*

Classe 1 — Carte, rilievi, pubblicazioni e statistiche geologiche.

Classe 2 — Tecnico minerarie speciale — *a)* Prodotti delle miniere per estrazione di sostanze metalliche (ferro, manganese, rame, ecc.); *b)* Prodotti delle miniere per estrazione di sostanze non metalliche (combustibili fossili, grafite, lignite, bitumi, ecc.); *c)* Prodotti delle cave di materiali per uso industriale (pietre da taglio, granito, marmo, pietre da macine); *d)* Materiali per industrie diverse, terre coloranti, amianti, smeriglio, coti, pozzolane, talco, ecc.; *e)* Materiali destinati alla cottura (pietre da calce, da cemento, e da gesso, argille comuni e refrattarie, caolino, pietre artificiali, ecc.); *f)* Prodotti delle torbiere.

Classe 3 — Prodotti delle fornaci — Calci, cementi, gessi, laterizi, terre cotte, prodotti refrattari.

Classe 4 — Industrie metallurgiche — *a)* Prodotti delle fonderie in ghisa e acciaio (ghisa comune, ghisa ed acciaio di crogiuolo, ghisa malleabile); *b)* Ferro ed acciaio mercantile (ferro laminato, battuto, lamiere, tubi, ferro vuoto ecc.); *c)* Prodotti delle fonderie di ottone, bronzo e rame, piombo, zinco e leghe diverse; *d)* Prodotti della seconda lavorazione dei metalli su nominati.

Classe 5 — Lavori ed utensili diversi in metallo.

*Continua.*

Il Comitato esecutivo ha in questi giorni diramato " Ai Signori Direttori delle Scuole Italiane all'Estero " la seguente circolare:

*Ill.mo Signore,*

Nell'agosto e nel settembre 1903 si terrà in Udine, sotto gli auspici di Sua Eccellenza il Ministro di agricoltura, industria e commercio, una Esposizione regionale Veneta, nel cui programma, tra altro, è incluso alla Sezione VIII del Riparto II (Istruzione od educazione, igiene e assistenza pubblica, providenza e cooperazione) un concorso per le *Scuole italiane all'estero.*

Si concorrerà con disegni, piani, programmi, orari, regolamenti, memorie, relazioni, statistiche, monografie e in generale con quanto può dare notizia intorno all'origine, allo svolgimento, ai risultati delle scuole.

La Sezione VIII è divisa nelle seguenti classi:

Classe I. — Scuole governative.

» II — Scuole istituite da associazioni o da privati:

*a)* sussidiate dallo Stato;

*b)* non sussidiate.

Saranno conferiti diplomi e medaglie.

Nella fiducia che codesta spettabile Scuola, dalla S. V. si degnamente diretta, vorrà prendere parte all'importantissimo concorso, ho l'onore di rimetterLe in doppio esemplare le schede di adesione, pregando di restituirle non più tardi del 31 dicembre del corrente anno.

**All'VIII Congresso nazionale dei ragionieri** tenutosi recentemente in Milano e di cui demmo notizia venne approvato il seguente emendamento all'ordine del giorno proposto dai relatori:

Il sottoscritto rappresentante del Collegio dei ragionieri del Friuli, propone, quale logico completamento dell'ordine del giorno, la seguente deliberazione:

E' incaricata la Presidenza del Congresso di inviare al Ministero della P. I. un telegramma di protesta per gli annunciati studi, incominciati or non è molto al Ministero stesso, tendenti a ridurre le ore di insegnamento della ragioneria negli Istituti Tecnici ora appunto in cui più sentito è il bisogno di un ampliamento di tale insegnamento.

Rag. *Paolo Moretti.*

**Ribaltamento.** Questa mattina alle ore 8 e mezza vennero visitati all'Ospedale: Adami Vincenzo, d'anni 56 di Cividale oste, per ferite lacero contuse alla fronte, al sopracciglio destro, al cuoio capelluto, e per escoriazioni alla faccia, guaribili entro i 10 giorni salvo complicazioni, e Angeli Guglielmo d'anni 37 pure di Cividale, negoziante, per contusione, escoriazione, ematoma alla metà interna del del sopracciglio destro, escoriazione al dorso del medio e del mignolo della mano sinistro, escoriazione sul dorso del naso, guaribili salvo complicazioni entro i 10 giorni.

Questo vero assortimento di ferite, escoriazioni ecc. sarebbe stato riportato dai due sopranominati in questo modo.

Ieri sera entrambi erano diretti in un birocino per Cividale. Al passaggio a livello della linea ferroviaria che va a Pontebba, dovettero fermarsi causa le sbarre chiuse.

Giunse pochi istanti dopo il treno diretto proveniente da Pontebba.

Il cavallo spaventatosi dal rumore con un salto lanciò il birocino nel vicino fossato laterale, e rotti i tiranti si diede a fuga sfrenata, per il viale Trieste, di cinta esterna diretto in città ed a porta Aquileia venne fermato da alcuni passanti.

Intanto i due amici aiutati anche da altre persone si rializzarono tutti contusi ed escoriati non però gravemente.

Il pericolo scampato fu davvero grave perchè dato il modo con cui avvenne il ribaltamento le conseguenze avrebbero potuto essere gravissime.

**Monelleide.** I ragazzi Manisgo Antonio di G. B. d'anni 12, Tubaro Isidoro di Luigi d'anni 10, Panon Pietro di Carlo, tutti abitanti in Via A. L. Moro, da qualche giorno si prendevano il gusto di tirare polvere e sassi contro le lattivendole che portano al mattino il latte in città, provenienti dalla campagna.

Il vigile urbano, Piacenzotto, questa mattina li sorprese, e richiesti delle generalità, li denunciò all'Ispettorato di vigilanza urbana per i provvedimenti relativi.

**Debito da pagare.** Dalla Pretura urbana di Genova, con sentenza 11 luglio 1901 certo Vincenzi Gaetano, fu Antonio, d'anni 40 di Vignola, qui domiciliato in via Cisis 9, venne condannato per oltraggio a 15 giorni d'arresto sussidiari per lire 150 di multa. Ieri dagli agenti di P. S. venne arrestato per l'espiazione della pena.

**Furti.** Da una casa in costruzione fuori P. Aquileia ignoti rubarono l'altra notte, a danno di Tomadini Giuseppe, mediante scasso di un cassetto, da un magazzino, 4 pacchi di viti per falegname, una misura metrica, un calamaio tascabile, una penna, un libricino di divozione per un importo complessivo di lire 30.

Pure l'altra notte ignoti rubarono dall'orto del prof. Achille Tellini in via Asilo M. Volpe, mediante apertura del cancello, dell'uva e due galline per un valore di lire 2.

**Monte di Pietà di Udine.** Martedì 30 settembre, ore 9 ant., vendita dei pegni non preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 31 dicembre 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

**Dal 1° ottobre al 31 marzo il Monte è aperto al servizio del pubblico dalle ore 9 alle 15.**

**Una comunicazione.** — Riceviamo e pubblichiamo:

A tagliare corto alle dicerie, che questo Ufficio di P. S. abbia fornito notizie alla stampa circa un preteso fatto scandaloso che si è detto essere avvenuto in via Prechiuso, dichiaro formalmente che non solo l'ufficio stesso non diede al riguardo alcuna notizia nè officiale nè officiosa alla stampa nè ad altri, ma che non gli consta nemmeno la sussistenza del fatto cui si accenna.

*Udine, 24 settembre 1902.*

Il Commissario di P. S
*PIAZZETTA*

Noi comprendiamo benissimo come l'egregio cav. Piazzetta non possa assumere un contegno diverso da quello che appare in questa comunicazione; ma via, non ci pare ch'egli possa sostenere sul serio che l'Ufficio di P. S. non fosse a conoscenza di notizie così gravi quali correvano in merito fin da parecchi giorni avanti che il *Friuli* se ne occupasse. — Nessuno gli crederebbe poichè sarebbe un far torto al suo zelo e alla sua riconosciuta capacità.

Adunque lasciamo stare l'*officiale a l'officioso*, lasciamo stare l'*insussistenza del fatto*; qualunque dichiarazione, anche quella della più completa ignoranza, si può ben spiegare allo stato degli atti; il pubblico che sa tutto apprezzare *intus et in cute*, esprime il suo giudizio sereno ed imparziale.

E come tutti i galantuomini hanno riconosciuto che il *Friuli* ha compiuto il suo dovere interpretando onestamente la voce dell'opinione pubblica commossa, così nessuna comunicazione di *nessuna sorta* può infirmare i mezzi leali per cui si svolsero le nostre indagini in merito.

**Ferita in rissa.** Cucchini Italia di Giovanni d'anni 33, da S. Osvaldo riportò ieri in rissa una leggiera ferita al lobulo dell'orecchio sinistro, che le venne medicata al nostro Ospedale.

**All'Ospedale** venne ieri medicato, e dichiarato guaribile entro i 10 giorni il ragazzo Pavoni Silvio di Guglielmo d'anni 13, abitante in via Treppo che riportò dei morsi di cane producentigli ferite lacero contuse alla faccia, al padiglione dell'orecchio destro ed al pollice della *mano* destra.

— Venne pure ieri medicata la bambina Talmassons Pia di Valentino d'anni 1 e mezzo, da Udine per ferita lacero contusa alla regione temporale destra riportata accidentalmente.

**La chiamata della cavalleria.** La direzione generale delle truppe di Roma, ha ricevuto l'ordine di preparare la chiamata alle armi degli inscritti della classe 1882 appartenenti alle armi a cavallo.

**Banda cittadina.** Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 25 settembre, dalle ore 20.30 alle 22, sotto la Loggia municipale:

| | |
|---|---|
| 1. Marcia Universale | Macchiotti |
| 2. Waltzer "Vita Palermitana" | G. Walter |
| 3. Ouverture "Le nozze di Figaro" | Mozart |
| 4. Invocazione e Sc. III "Guarany" | Gomes |
| 5. Fantasia "Roberto il Diavolo" | Meyerbeer |
| 2. Polka "Moulinet" | Strauss. |

**A proposito** della corrispondenza da Gemona in cui si alludeva alla fuga di un curato, prendiamo atto lealmente della smentita del *Crociato* con la riserva però d'attendere dal nostro corrispondente gemonese la conferma della smentita stessa.

**La cura** più efficace e sicura pei anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Commessatti.

**Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine** N. 24 del 20 settembre 1902 contiene:

Il R. Tribunale di Pordenone sulla istanza di Ferroli Domenico di Tramonti di Sotto, perchè sia dichiarata l'assenza dei figli Ferroli Gio. Batta e Giacomo, ha ordinato siano assunte informazioni sulle verità dell'assenza a mezzo del R. Pretore di Spilimbergo

— Martedì 7 ottobre alle ore 10, si terrà presso la Prefettura di Udine, pubblico incanto a sche e segrete, per l'appalto del servizio di trasporto dei detenuti, dei corpi di reato e delle scorte armate nelle traduzioni sulle strade ordinarie della provincia di Udine durante il quinquennio dal 1 gennaio 1903 al 31 dicembre 1907, in base alla presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 2 ,000.

— Avviso dell'Intendenza di Finanza della Provincia di Udine per l'appalto di Esattorie delle imposte dirette pel decennio 1903-1912.

— Lepieri Giuditta fu Giuseppe, di Preone, nell'interesse proprio e dei minori di lei figli dichiarava di accettare l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre Pellissari Luigi fu Gio. Batta decesso, intestato a Preone il 4 settembre 1901.

## ASSOCIAZIONI

**Consorzio Roiale di Udine.** — *Sabato 27 corr. alle ore 9 30 ant.*, nell'Ufficio del Consorzio Roiale, in via della Posta n. 18, avrà luogo la riunione del Consiglio per trattare sull'ordine del giorno comunicato.

Il Presidente
*Pertoldi rag. cav. Francesco.*

# La colpa del sole

## nelle eruzioni vulcaniche

La tremenda attività eruttiva del monte Pélée ha dato non poco filo da torcere agli scienziati.

Quattro lunghi mesi non sono bastati a sedare la frenesia del vulcano, che non cessa di sfogarsi in torrenti di fiamme, di gas, di polveri incandescenti e di lave in fusione, con accompagnamento di lampi e di tuoni.

Sbalordita, disorientata, la scienza ortodossa non sa più che cosa dire.

Invano i più autorevoli specialisti di Francia e d'America sono andati sul luogo per rendersi conto di ciò che avveniva. Essi hanno constatato il fenomeno, lo hanno analizzato minuziosamente, ne hanno descritti il meccanismo e gli effetti, ma non l'anno punto spiegato.

Nel silenzio della scienza ufficiale le congetture hanno buon giuoco.

E fra tante ipotesi ce n'è una, la quale, sebbene apparisca ancora vaga ed incerta, offre una sufficiente verosimiglianza teorica per dare un principio di soddisfazione allo spirito del pensatore.

Ed è quella che consiste essenzialmente nell'affermare che le cause del cataclisma della Martinica, come tutti i cataclismi dello stesso genere, devono essere cercate, all'infuori dei fenomeni puramente terrestri, tra le forze cosmiche che governano lo spazio infinito.

Nessuna delle forze terrestri può essere chiamata in causa; nemmeno il famoso fuoco centrale, la cui ipotesi del resto è molto contestata. E' al di fuori e al di sopra della terra, fra le energie astrali, che bisogna cercare la potenza superiore, i cui capricci possono determinare conseguenze tanto colossali e disastrose.

E si giunge a concludere che la *colpa è del sole*; e questa *conclusione* a ben considerare non è così paradossale come parrebbe a prima vista.

Tutti sappiamo che il *sole*, centro del nostro sistema planetario che gli deve l'esistenza, è per così dire l'anima stessa della terra, come di tutti gli altri pianeti.

Tutte le forze che operano nelle viscere come alla superficie della terra e producono tanti movimenti diversi sono emanazioni dirette del sole.

E' al sole che dobbiamo non soltanto il calore e la luce, ma anche la forza d'attrazione, l'elettricità, il magnetismo, la vita vegetale e animale. E' il sole che genera e mantiene la circolazione delle acque e dei venti, della linfa e del sangue.

In questo basso mondo non avviene un fatto che non sia, direttamente o indirettamente, nel presente o nel passato, in dipendenza dalle sovrane irradiazioni solari.

Se la terra gira su sè stessa e nella sua orbita, se le correnti regolari o le burrasche intermittenti agitano la sua atmosfera, se l'eccesso d'acque dei laghi, dei fiumi, degli oceani, s'innalza sotto forma di vapori fino alla regione delle nubi per ricadere poi in forma di pioggia, di neve o di grandine, se le viscere terrestri custodiscono una provvista sufficiente di combustibili e di metalli per i bisogni sempre crescenti dell'industria, se l'erba spunta, se le messi maturano, se gli animali respirano, se l'uomo lavora o pensa, è per virtù del sole, che a tutto dà moto, calore, vita.

Non fa dunque meravigliare se i popoli antichi, ispirati dal triplice istinto dell'ammirazione, del rispetto e della riconoscenza, hanno per lungo tempo adorato il sole, unica divinità visibile.

In termini più precisi si può dire che il sole appare come una gigantesca sorgente d'energia, non solo calorifica e illuminante, ma eziandio elettromagnetica, di cui l'irraggiamento vibratorio influenza a distanza i globi oscuri che trascina nella sua orbita, cominciando dalla terra.

Da lungo tempo fu rilevata una singolare correlazione tra le macchie solari, che sono i sintomi delle crisi di cui l'atmosfera del sole è il teatro, con certi fenomeni terrestri, quali le oscillazioni della temperatura e del magnetismo, le aurore boreali, i cicloni, i terremoti, ecc.

Il dotto professore Zenger, dell'Università di Praga, ha constatato che le recrudescenze dell'attività vulcanica coincidono, in virtù d'una specie di parallelismo, con la curva delle macchie solari, le quali vanno soggette a certe leggi di periodicità.

Il professor Zenger ha pure compilate delle tavole comparative di cui gli insegnamenti sono confermati dai lavori di un altro sapiente, di sir Norman Lockyer, per un periodo di più di settant'anni.

Può dunque esservi concordanza, per non dir relazione di causa ad effetto fra i perturbamenti solari e le eruzioni vulcaniche, quando certe zone del *sole*, dove i fenomeni elettromagnetici raggiungono il loro massimo, vengono a trovarsi *in corrispondenza* con certe regioni della terra particolarmente effervescenti ed instabili.

Tutto lascia credere che sia una profezione di questo genere quella verificatasi alla Martinica.

Una volta sturato il cratere del Pélée il vulcano avrà vuotato tutti i suoi serbatoi eruttivi, come una bottiglia di *champagne*, che continua a fremer spuma finchè vi resta una sola bolla di gas acido carbonico.

L'anno 1902 osserva ancora Emilio Gautier sul *Petit Journal*, corrisponde ad una di quelle esasperazioni dell'attività solare che ritornano press'a poco ogni 10 anni. Per soprammercato l'azione del sole complicavasi e s'aggravava, al principio di maggio, con l'azione perturbatrice della luna.

I due astri infatti si trovavano al momento dell'eruzione; che ha coinciso con un ecclissi totale di sole, sulla stessa linea, unendo così le loro influenze *fino allo zenit della Martinica*.

L'8 maggio, al momento preciso dell'eruzione tutti gli strumenti magnetici del mondo intiero si sono accordati all'*unissono*, come per una consegna universale, nel dare l'allarme, segnalando così che un soffio di tempesta si scatenava dall'alto sul globo. Sventuratamente per la Martinica la mina della montagna Pélée si trovava precisamente sulla traiettoria del bombardamento solare.

L'uomo, qualunque sia per essere il progresso della scienza, che talvolta confina col miracolo, l'uomo non avrà mai influenza sul sole e sulla luna. — Questi astri sono troppo lontani.

Confortiamoci pensando che se non possiamo almeno prevedere i movimenti e le fasi con agire utilmente su essi, possiamo la certezza matematica che gli astronomi sanno mettere nelle loro previsioni.

Sembra dunque che se gli scienziati specialisti vorranno coalizzare e coordinare i loro sforzi, come hanno già fatto per la cartografia celeste, finiranno col prevedere le eruzioni vulcaniche e i terremoti, come già prevedono i cicloni, e per poter dire approssimativamente che, in un dato periodo di tempo, questa o quella regione farà bene a stare in guardia.

Basterà che gli scienziati sappiano che in quella data il sole, la terra te la luna occuperanno rispettivamente certe posizioni, e che questa congiunzione, aggravata da un maximum di attività solare, minaccerà più, specialmente un punto determinato della crosta terrestre.

Gli abitanti del paese minacciato sapranno ciò che quell'avviso significa, e si salveranno con la fuga dal pericolo probabile, imitando gli animali, che, mossi dal solo istinto, parecchi giorni prima della catastrofe testimoniano con un'agitazione insolita che è tempo di andarsene.

Allora sarà difficile, si trattasse anche (come alla Martinica) di un interesse politico elettorale, obbligar la gente a restare, sotto pretesto che non c'è nulla da temere, ai piedi d'un vulcano in gestazione!

## Caleidoscopio

*L'onomastico.* — Domani, 26, S. Gerardo.

*Effemeride storica.* — *25 settembre 1418.* I signori di Porcia cedono e tradiscono, il castello di Brugnera a Veneziani (Lazzarini).

## CRONACA DELLO SPORT.

### Sul Mediterraneo in pallone.

*Parigi 23* — Si ha da Palavas: L'aereostato *Mediterranee* è partito stamane alle ore 4, montato da De la Vaulx e altri quattro aereonauti: Saint Victor, Laiguier ufficiale di marina, l'ingegner Hervé ed il meccanico Bahanot per fare esperimenti di dirigibilità in mare, mercè l'aiuto di un apparecchio denominato deviatore. Folla enorme acclamava.

Il vento spinge l'aereostato verso Port Vendres. La contro-torpediniera *Epée* lo sorveglia e lo illumina con le proiezioni.

### La discesa.

*Parigi 24* — Un dispaccio da Montpellier al *Petit Parisien* dice che il «*Mediterranéen*» respinto da un forte vento di sud discese a terra alle ore 3 e mezza del pomeriggio a 5 chilometri da Marsillan nella località chiamata la «Petite Capite». Quando fu visto si sgonfiava a poco a poco. Il pallone fu trasportato nel castello di Villerois. Gli aeronauti partirono per Marsiglia.

### Convegno ciclistico
### fra veneti, trentini ed istriani.

*Vicenza 23* — A Bassano ebbe luogo ieri uno splendido convegno ciclistico, riuscito significantissimo.

Vi parteciparono oltre mille ciclisti venuti da ogni parte del veneto, del *trentino*, dell'*istria* e da Bologna, Ravenna e Brescia.

Specialmente ai fratelli irredenti furono fatte dalla cittadinanza feste entusiastiche. Il sindaco di Bassano comm. Bonsaguro inneggiò alla loro italianità. L'inno di trento fu applauditissimo.

Seguì un imponente corso dei fiori. Il convegno continua oggi con una gita di cinquecento ciclisti.

## Teatri ed Arte.

### Teatro Nazionale.

Questa sera alle 8 pom. si dà l'ultima precisa replica del waudeville in un atto: *On milanes in mar.* Precederà una brillante commediola in un atto e chiuderà il divertimento l'ultima replica del grandioso spettacoloso ballo: *Il diavolo rosso.*

### Buone usanze.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di

De Ponte Ghina: Caterina Fioritto-Milanopulo lire 1.

## Corriere commerciale.

### Mercato dei grani.
*Udine 25 Settembre 1902*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Granoturco | all'ettolitro | L. | 11.25 a 13.30 |
| Cinquantino | " | " | —.— a —.— |
| Segala | " | " | 13.10 a 13.50 |
| Fromento nuovo | " | " | 17.00 a 18.00 |
| " vecchio | " | " | —.— a —.— |

### Delle frutta.

| | | |
|---|---|---|
| Noci | al quintale da lire | —.— a —.— |
| Sorbole | " " " " | 8.— a 10.— |
| Fichi | " " " " | 14.— a 15.— |
| Pere | " " " " | 14.— a 25.— |
| Pesche | " " " " | 35. a 50.— |
| Uva | " " " " | 25.— a 50.— |
| Susine | " " " " | 10.— a 15.— |
| Pomi | " " " " | 5. - a 15.— |

## Bollettino della Borsa

UDINE, 25 settembre 1902

| Rendita. | sett. 24 | sett. 25 |
|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti | 103.— | 102.25 |
| " 5 % fine mese. | 103.15 | 10 30 |
| " 4 ½ " | 118.— | 111.40 |
| Exterieure 4 % oro | 85.20 | 87.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali | 337.— | 336.— |
| " 3 % Italiane | 341.— | 340.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4½ % | 5 0.— | 518.— |
| " Banco di Napoli 3½ % | 470. | .65.— |
| Fondiar. Cas a Risp. Milano 5 % | 520.— | 516.— |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia | 891.— | 885.— |
| " di Udine | 150.— | 150.— |
| " Popolare Friulana | 145 — | 145 — |
| " Cooperativa Udinese | 36.25 | 36.25 |
| Cotonificio Udinese | 1275.— | 12 0.— |
| Fabb. di zucchero S. Giorgio | 50. - | 50.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70 — |
| " Ferr. Merid. | 655.— | 652 — |
| " Ferr. Medit. | 442.— | 442 — |
| **Cambi e valute** | | |
| Francia cheques | 100.20 | 100.15 |
| Germania " | 123.40 | 123 25 |
| Londra " | 25.24 | 25 24 |
| Austria - Corone " | 105. - | 105 20 |
| Napoleoni " | 20.05 | 20.01 |
| **Ultimi dispacci.** | | |
| Chiusura Parigi | 102.77 | 102.25 |
| Cambio ufficiale | 100.25 | 100.14 |

*La Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*



*Le corrispondenze siano dirette sempre* **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

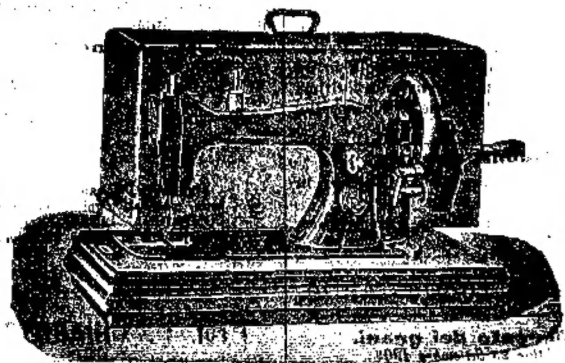
Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

## PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

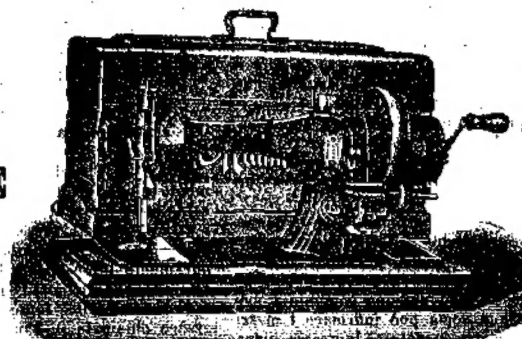
Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

# TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

## NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

## GRANDE DEPOSITO

# DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Number - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Biciclette raccomandate lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

---

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

## MARCO BARDUSCO - UDINE

Mercatovecchio — Via Prefettura — Via Cavour

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

**NOVITÀ**

in cartoline fantasie, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc..

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

---

**MALATTIE DI CUORE — VECCHIAIA**

Ci riferiamo al giudizio delle celebrità Mediche fra cui l'illustre Senatore prof. Maragliano, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrivono il

**CARDIOCINETICO MARINONI**

nei casi già indicati. Il prof. Maragliano attesta che questo preparato eccita nella sclerosi miocardica e nell'astenia cardiaca che spesso si presenta nei morbi acuti che incolgono le persone d'avanzata età. — Bottiglia grande L. 5.50 — bott. piccola L. 3.60 franca di porto nel Regno, da **G. MARINONI** Chimico-Farmacista, *Direttore Farmacia Ospedale SAVONA*

---

**Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.**

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

---

# VERA TELA ALL'ARNICA

## GALLEANI

Milano — *Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani* — Milano *con laboratorio chimico, via Spadari, 15.*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una *diffusissima vendita in Europa e in America.*

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo *stesso nome* che sono *inefficaci*, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta *Falsificata* ed imitata goffamente al *Verderame, Veleno* conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i *numerosi certificati che possediamo.* In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle *lombaggini*, nei *reumatismi d'ogni parte del corpo* la *guarigione è pronta* Giova nei *dolori renali* da *colica nefritica*, nelle *malattie di utero*, nelle *leucorree*, nell' *abbassamento d'utero ecc.* Serve a lenire i *dolori da artritide cronica*, da *gotta*: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire 10.50 al metro -- Lire 5.50 al mezzo metro
Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio

Rivenditori: in *UDINE* Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; *GORIZIA*, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; *TRIESTE*, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle; *ZARA*, Farmacia N. Androvich; *TRENTO*, Giuppon Carlo, Frizzi C., Santoni; *VENEZIA*, Bötner; *GRAZ*, Gioblovitz; *FIUME*, G. Pradam, Jachel F.; *MILANO*, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; *ROMA*, Via Prato N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 23.35 | 4.40 |

| Da Udine | A Pontebba | Da Pontebba | A Udine |
|---|---|---|---|
| O. 6.02 | 8.55 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |

| Da Udine | A Trieste | Da Trieste | A Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.10 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.40 | M. 9. | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.46 | D. 17.30 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 21.25 | 7.32 |

| Da Udine | A Cividale | Da Cividale | A Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.— | 6.30 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.06 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. 22.— | 22.30 |

| Da Casarsa | A Portogr. | Da Portogr. | A Casarsa |
|---|---|---|---|
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.— | M. 8.57 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.15 | 18.30 | D. 10.20 | M. 14.14 | 15.5 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 | 21.16 |

| Da Casarsa | A Spilimb. | Da Spilimb. | A Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 8.25 | 10.12 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.30 | 16.05 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.15 | D. 17.30 | M. 19.04 | 21.23 |

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

| Partenze da Udine R. A. | S. T. | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine S. T. | R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.— | 8.15 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |

---

## La Stagione - "La Saison„

## Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. *La Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

*Prezzi d'abbonamento:*

| Per l'Italia | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| *Piccola edizione* | L. 8.— | 4.50 | 2.50 |
| *Grande* » | » 6.— | 9.— | 5.— |

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito *Il grillo del focolare*, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

*Prezzi d'abbonamento:*

*Per un anno L. 4 — Semestre L. 2.50.*

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

*Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.*

---

# ACQUA della CORONA

**Potente ristoratore**

**dei capelli e della barba**

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida *tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare* affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetto*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica, non costando soltanto che *lire due la bottiglia.*

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Friuli, Udine, Via Prefettura N. 6

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco